



PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Intervento di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica del capoluogo di Collesalvetti

REL 05 – PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Collesalvetti, Maggio 2023

Il Tecnico incaricato

Geom Lorenzo Becherini - collab. Geom. Leonardo Briganti

Il Resp. Del Servizio

Arch. Leonardo Zinna

	REL 00	Elenco elaborati costituenti il progetto definitivo-esecutivo
	REL 01	Relazione generale e tecnica
	REL 02	Elenco Prezzi Unitari ed Analisi Prezzi
	REL 03	Computo Metrico Estimativo
	REL 04	Stima Incidenza Manodopera
→	REL 05	Piano di Sicurezza e Coordinamento
	REL 06	Stima Costi della Sicurezza
	REL 07	Fascicolo dell'opera
	REL 08	Cronoprogramma
	REL 09	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
	REL 10	Schema di contratto
	REL 11	Capitolato Speciale di Appalto
	REL 12	Quadro Economico
	Elaborati grafici	Elaborati grafici

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(redatto in conformità all'art.100 e dell'Allegato XV del d.lgs. 81/2008)

STORICO DELLE REVISIONI

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
0	Maggio 2023	PRIMA EMISSIONE	CSP	

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(Paragrafo 2.1.2, lettera a), dell'allegato XV del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

<p>Indirizzo del cantiere (a.1)</p>	<p>Le strade oggetto d'intervento saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Via Roma; • Via A. Picchi; • Rotatoria Via Roma - Via P. Impastato - Via P. Nenni; • Via G. Rossa; • Via del valico a Pisa; • Via P. Nenni; • Via G. Verdi; • Via N. Bixio; • Via Umberto I; • Via P. Grocco (compreso il parcheggio ex cinema); • Via Palestro; • Via G. Garibaldi; • Via San Quirico; • Via A. Moro; • Via A. Grandi; • Via C. B. Cavour; • Via F.lli Bandiera; • Via C. Battisti; • Via F. Turati; • Via Don Minzoni; • Via G. Puccini; • Via G. Matteotti; • Via del Vione; • Via delle Colombaie; • Via P. Borsellino; • Via P. Togliatti; • Camminamento parco via Togliatti; • Via delle Parrane; • P.zza Gramsci; • Via di Cerretello; • Piazza della Repubblica; • Via V. Malenchini; <p>La postazione fissa di cantiere sarà dislocata nell'area di proprietà del Comune di Collesalveti posta lungo via Picchi.</p>
<p>Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)</p>	<p>L'area d'intervento ricade all'interno del capoluogo di Collesalveti.</p> <p>Le vie all'interno del centro abitato sono caratterizzate dalla presenza di modesto traffico veicolare, dovuto essenzialmente ai residenti ed occasionalmente da non residenti, oltre ai percorsi pedonali (marciapiedi); mentre le strade principali, in particolare via Roma, via Melenchini, sono caratterizzate dalla presenza di traffico veicolare più intenso e pesante.</p> <p>Le vie oggetto d'intervento ricadono tutte in ambito urbano, con</p>

	presenza di abitazioni ed alberi in prossimità dei corpi illuminanti da sostituire. Si precisa però che tali elementi non costituiscono ostacoli o limitazioni alle lavorazioni.
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>Gli interventi in oggetto prevedono l'efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione presente nel capoluogo di Collesalveti.</p> <p>Le opere di efficientamento consistono nella sostituzione degli attuali corpi illuminanti, costituiti da armature stradali (sia in modalità di installazione singola che doppia e/o tripla), installate su testa palo o su sbraccio e globi installati su testa palo.</p> <p>I nuovi apparecchi di illuminazione saranno di tipo a Led e garantiranno un risparmio sia in termini di consumi energetici, costi manutentivi, oltre alla riduzione dell'inquinamento luminoso prodotto dagli apparecchi obsoleti, ed un miglior comfort visivo per gli abitanti della frazione.</p> <p>Si provvederà infine alla sostituzione dei pali danneggiati e/o ammalorati.</p>

IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

(Paragrafo 2.1.2, lettera b), dell'allegato XV del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

COMPITI DELLE FIGURE COINVOLTE NELL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE:

Ai fini di una migliore gestione del cantiere, si ritiene estremamente importante la chiara definizione delle competenze delle figure presenti nel cantiere. Ferme restando gli obblighi "legali" esistenti a capo delle singole figure, (previsti dalla normativa), si individuano norme comportamentali per l'attuazione di tali obblighi.

Committente – Responsabile dei Lavori

Il Committente procederà ad inviare alla Azienda USL la Notifica Preliminare ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs 81/08 e valutare, se procedere alla sospensione dei lavori e l'eventuale allontanamento delle imprese affidatarie ed appaltatrici in caso di gravi inadempienze alle norme di prevenzione infortuni, segnalate anche dal Coordinatore in fase di esecuzione.

Sarà inoltre sua cura valutare i requisiti tecnico professionali delle imprese.

Coordinatore in fase di Progettazione - (CSP)

Il CfP esegue il piano nel rispetto dell'allegato XV del D.Lgs 81/08. Nel rispetto delle indicazioni fornite da tale allegato, il documento sarà rivolto all'organizzazione del cantiere e delle lavorazioni, e non terrà conto di quelli che sono i "rischi propri" delle imprese nelle singole fasi lavorative, a meno che queste non comportino interferenze con le attività generali del cantiere.

Coordinatore in fase di Esecuzione - (CSE)

Il CfE dovrà curare principalmente l'applicazione delle disposizioni contenute nel piano da parte delle figure presenti nel cantiere.

Tale "vigilanza" sarà in diretta relazione con il livello di definizione del piano, pertanto si ritiene che la stessa dovrà essere principalmente rivolta all'organizzazione del cantiere e dei lavori, alla corrispondenza dei sistemi di prevenzione applicati con quelli indicati nel piano, al rispetto dei tempi ed alla programmazione dei lavori.

Allo stesso modo il CSE dovrà verificare i requisiti richiesti per le singole macchine al momento della loro installazione, ma rimarrà a carico dei singoli Datori di Lavoro la manutenzione e la corrispondenza alle norme delle singole macchine.

In caso di variazioni dei lavori, il CSE provvederà ad aggiornare, se necessario, il presente piano, anche in collaborazione con l'impresa appaltatrice.

Prima dell'accesso in cantiere, verificherà i P.O.S. delle singole imprese, verbalizzandone l'acquisizione e la necessità o meno di effettuare modifiche o integrazioni.

Il CSE curerà la distribuzione del piano (o di sue parti) alle imprese affidatarie ed appaltatrici. In caso di presenza di più imprese, potrà predisporre degli ordini di servizio relativi all'utilizzo di impianti e attrezzature in comune.

Il CSE potrà inoltre proporre al committente (o al RdL) la sospensione delle lavorazioni, oppure, in casi di pericolo grave ed imminente, sospenderli lui stesso.

In quest'ultimo caso il CSE si rivolgerà alla persona che in quel momento rappresenterà l'impresa nel cantiere (vedi punto successivo);

Qualora emergesse la necessità di segnalare all'Organo di Vigilanza inadempienze dovute alla mancanza di provvedimenti da parte del committente, invierà allo stesso copia della segnalazione.

Datori di Lavoro e Imprese familiari

Con esclusione dei lavoratori autonomi, i datori di lavoro delle imprese presenti nel cantiere, prima di accedere allo stesso forniranno al Coordinatore in esecuzione il P.O.S. dell'impresa.

Il P.O.S. dovrà contenere il nominativo della o delle persone preposte alla rappresentanza della ditta nei rapporti con il CSE, specificandone il ruolo ed i poteri.

Dovrà pertanto essere sempre nel cantiere una persona di adeguate capacità decisionali al quale il CSE, il Committente (o eventualmente il Responsabile dei lavori) si rivolgeranno per comunicazioni o per eventuali contestazioni.

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>COMMITTENTE: Comune di Collesalveti, piazza della Repubblica, 32 – 57014 Collesalveti (LI).</p> <p>RESPONSABILE DEI LAVORI Arch. Leonardo Zinna – Responsabile del Servizio n.5 Opere Pubbliche e Manutenzione del Comune di Collesalveti. Tel. 0586-980239 e-mail. L.zinna@comune.collesalveti.li.it Per presa visione ed accettazione:</p> <p><u>Firma</u> _____ <u>data</u> _____.</p> <p>COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE Arch. Leonardo Zinna Tel. 0586-980239 e-mail. L.zinnai@comune.collesalveti.li.it Per presa visione ed accettazione:</p> <p><u>Firma</u> _____ <u>data</u> _____.</p> <p>COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE *** da nominare tra le figure presenti all'interno dell'Ente ***</p> <p><u>Nominativo</u> _____.</p> <p><u>Recapiti</u> _____.</p> <p>Per presa visione ed accettazione:</p> <p><u>Firma</u> _____ <u>data</u> _____.</p>
--	---

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>IMPRESA AFFIDATARIA: *** da compilare a seguito delle procedure di affidamento ***</p> <p>Impresa Lavoratore Autonomo</p> <p><u>Ragione sociale</u> _____.</p> <p><u>Sede</u> _____.</p> <p><u>Datore di lavoro</u> _____.</p> <p><u>Tipologia di lavoro</u> _____.</p> <p>*****</p> <p>ALTRE IMPRESE O LAVORATORI AUTONOMI CHE ESEGUONO I</p>
--	---

	<p>LAVORI IN CANTIERE: *** da compilare a seguito delle procedure di affidamento *** Impresa Lavoratore Autonomo</p> <p><u>Ragione sociale</u> _____.</p> <p><u>Sede</u> _____.</p> <p><u>Datore di lavoro</u> _____.</p> <p><u>Tipologia di lavoro</u> _____.</p> <p>*****</p> <p>ALTRE IMPRESE O LAVORATORI AUTONOMI CHE ESEGUONO I LAVORI IN CANTIERE: *** da compilare a seguito delle procedure di affidamento *** Impresa Lavoratore Autonomo</p> <p><u>Ragione sociale</u> _____.</p> <p><u>Sede</u> _____.</p> <p><u>Datore di lavoro</u> _____.</p> <p><u>Tipologia di lavoro</u> _____.</p> <p>*****</p> <p>ALTRE IMPRESE O LAVORATORI AUTONOMI CHE ESEGUONO I LAVORI IN CANTIERE: *** da compilare a seguito delle procedure di affidamento *** Impresa Lavoratore Autonomo</p> <p><u>Ragione sociale</u> _____.</p> <p><u>Sede</u> _____.</p> <p><u>Datore di lavoro</u> _____.</p> <p><u>Tipologia di lavoro</u> _____.</p>
--	--

L'impresa affidataria dichiara di accettare e adottare il presente Piano quale adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), all'articolo 18, comma 1, lettera z), e all'articolo 26, commi 1, lettera b), e 3 del D.Lgs 81/08.

Per quanto concerne la valutazione dei "rischi propri" relativi al cantiere e le informazioni da fornire a lavoratori autonomi e imprese subappaltatrici, l'impresa presenterà al Coordinatore in fase di Esecuzione il **Piano Operativo di Sicurezza (POS)**, redatto quale adempimento, in riferimento al singolo cantiere, degli obblighi di cui all'articolo 17 c. 1 lett. a del D.Lgs 81/08.

IMPRESA AFFIDATARIA - ESECUTRICE

***** da compilare prima dell'inizio dei lavori da parte di ogni impresa esecutrice *****

Denominazione: _____

Sede Legale: _____

Tel. _____ Fax _____

Iscrizione CCIAA _____

Posizione INAIL _____

Rappresentante Legale (per il cantiere) : _____

nato il _____ a _____

e residente in _____

in qualità di _____

Responsabile Servizio di prevenzione e Protezione: _____

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: _____

Medico Competente: Dott. _____

L'Impresa

RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

(art. 100 c. 4 e 102 del d.lgs. 81/08 e punto 2.2.2. lett. f all. XV)

*** da compilare prima dell'inizio dei lavori da parte di ogni rappresentante per la sicurezza di ogni impresa esecutrice ***

Esaminato il presente piano di Sicurezza e Coordinamento, e ricevuti eventuali chiarimenti sul suo contenuto, procederà alla compilazione di apposito verbale, dal quale risulteranno eventuali proposte formulate o l'assenza delle stesse.

**Verbale di presa visione del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 102 del d.lgs. 81/08)**

In data _____ il sottoscritto _____ in qualità di **RAPPRESENTANTE ALLA SICUREZZA DEI LAVORATORI** della ditta _____

dichiara di :

- di essere stato consultato in merito al contenuto del presente Piano;
- di aver /non aver richiesto chiarimento sul contenuto dello stesso;
- di aver /non aver ricevuto i chiarimenti richiesti;
- di aver formulato le seguenti proposte:

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

In fede

Firma _____

RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, L'ANALISI E LA VALUTAZIONE
DEI RISCHI CONCRETI, CON RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE
DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI ED ALLE LORO INTERFERENZE

(Paragrafo 2.1.2, lett. c) dell'allegato XV del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Il presente intervento ha ad oggetto l'efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione presente all'interno del capoluogo di Collesalvetti. In particolare le vie oggetto di efficientamento sono:

- Via Roma;
- Via A. Picchi;
- Rotatoria Via Roma - Via P. Impastato - Via P. Nenni;
- Via G. Rossa;
- Via del valico a Pisa;
- Via P. Nenni;
- Via G. Verdi;
- Via N. Bixio;
- Via Umberto I;
- Via P. Grocco (compreso il parcheggio ex cinema);
- Via Palestro;
- Via G. Garibaldi;
- Via San Quirico;
- Via A. Moro;
- Via A. Grandi;
- Via C. B. Cavour;
- Via F.lli Bandiera;
- Via C. Battisti;
- Via F. Turati;
- Via Don Minzoni;
- Via G. Puccini;
- Via G. Matteotti;
- Via del Vione;
- Via delle Colombaie;
- Via P. Borsellino;
- Via P. Togliatti;
- Camminamento parco via Togliatti;
- Via delle Parrane;
- P.zza Gramsci;
- Via di Cerretello;
- Piazza della Repubblica;
- Via V. Malenchini;

Le strade, sono posizionate in gran parte all'interno del centro abitato di Collesalvetti e quindi caratterizzate dalla presenza di modesto traffico veicolare, dovuto essenzialmente ai residenti ed occasionalmente da non residenti, oltre ai percorsi pedonali (marciapiedi); mentre le strade principali che attraversano l'intera frazione, in particolare via Roma e via Melenchini, sono caratterizzate dalla presenza di traffico veicolare più intenso e del tipo pesante.

Dal momento che le lavorazioni, seppur interessanti la pubblica illuminazione, richiedono l'occupazione di parte della sede stradale, durante le operazioni di sostituzione sarà garantito il senso unico alternato.

Anche se le lavorazioni interesseranno più vie, la dislocazione degli impianti fissi di cantiere sarà unica, ed individuata all'interno dell'area di proprietà del Comune di Collesalveti posta lungo via Picchi. All'interno di tale area, delimitata da recinzione di cantiere in pannelli, sarà installato un wc chimico, una baracca di cantiere e saranno predisposte aree per lo stoccaggio dei materiali da installare e dei materiali di risulta.

Di seguito si elencano le caratteristiche di ogni singola via oggetto di intervento:

Strada	Caratteristiche	Procedure operative per il cantiere
Via Roma	La via rappresenta una strada di quartiere, si tratta della strada principale che attraversa da nord a sud tutto il capoluogo di Collesalveti. Sulla via si affacciano fabbricati con varia destinazione d'uso. La strada è in gran parte a doppio senso di marcia ed in parte a senso unico di marcia, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada di circa 8,00-10,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via A. Picchi	La via rappresenta una strada urbana di quartiere con ingresso e uscita da Via Roma. Nella strada non si affacciano fabbricati. La strada è a doppio senso di marcia e a fondo chiuso, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada di circa 6,00 m	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Rotatoria Via Roma - Via P. Impastato - Via P. Nenni	La via rappresenta una strada urbana, è una rotatoria del capoluogo di Collesalveti lungo via Roma (zona Nord). Sulla via non si affacciano abitazioni. Trattandosi di rotatoria la strada è in parte a doppio senso di marcia ed in parte a senso unico, con i pali dell'illuminazione pubblica posizionati sui lati esterni. Larghezza strada variabile, circa 6,00-8,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada.

		Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada.
Via G. Rossa	La via rappresenta una strada di quartiere, con ingresso e uscita da via Del Vione. Sulla via si affacciano le abitazioni. La strada è a doppio senso di marcia e a fondo chiuso, i pali dell'illuminazione pubblica posizionati su un lato. Larghezza strada circa 7,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via del valico a Pisa	La via rappresenta una strada extraurbana che collega la SP. 12 a nord dell'abitato con innesto su Via Roma. Nel tratto urbano della strada affacciano le abitazioni. La strada è a doppio senso di marcia, i pali dell'illuminazione pubblica posizionati su un lato. Larghezza strada di circa 6,00-8,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via P. Nenni	La via rappresenta una strada di quartiere, con ingresso e uscita da via Roma. Sulla via si affacciano le abitazioni. La strada è a senso unico di marcia, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su entrambi i lati. Larghezza strada circa 7,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal

		codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via G. Verdi	La via rappresenta una strada di quartiere, con ingresso da via Roma e uscita su via Bixio. Sulla via si affacciano le abitazioni. La strada è a senso unico di marcia, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada circa 6,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via N. Bixio	La via rappresenta una strada di quartiere di collegamento con la parte alta del centro abitato con innesto da Via Roma. Sulla via si affacciano le abitazioni. La strada è a doppio senso di marcia, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada circa 8,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via Umberto I	La via rappresenta una strada di quartiere divisa in due tratti: uno carrabile con ingresso e uscita da Piazza Repubblica e l'altro pedonale (scalinata) collegato a via N Bixio. Sulla via si affacciano le abitazioni. La strada nel tratto carrabile è a doppio senso di marcia e a fondo chiuso. I pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada circa 8,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal

		codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via P. Grocco	La via rappresenta una strada di quartiere divisa in due tratti: uno carrabile con ingresso e uscita da Piazza Repubblica (compreso il parcheggio ex cinema) e l'altro pedonale collegato a via Roma. Sulla via si affacciano le abitazioni. La strada nel tratto carrabile è a doppio senso di marcia e a fondo chiuso. I pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada circa 6,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via Palestro	La via rappresenta una strada di quartiere con ingresso da Piazza Repubblica e uscita su Via Don Bosco. Sulla via si affacciano le abitazioni. La strada è a doppio senso di marcia nel tratto iniziale con accesso da Piazza Repubblica e a senso unico per la parte restante (accesso da via Don Bosco). I pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada circa 6,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via G. Garibaldi	La via rappresenta una strada di quartiere di ingresso al centro abitato nel lato Est. Si tratta della strada che collega il capoluogo di Collesalveti con il Comune di Fauglia. Sulla via si affacciano le abitazioni. La strada è a doppio senso di marcia, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada circa 8,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal

		codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via San Quirico	La via rappresenta una strada di quartiere, che collega via Cavour a via Garibaldi. Sulla via si affacciano le abitazioni. La strada è a senso unico di marcia, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada circa 8,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via A. Moro	La via rappresenta una strada di quartiere, con ingresso ed uscita da via San Quirico. Sulla via si affacciano le abitazioni. La strada è a doppio senso di marcia e a fondo chiuso, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada circa 7,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via A. Grandi	La via rappresenta una strada di quartiere, con ingresso e uscita da via G. Garibaldi. Sulla via si affacciano le abitazioni. La strada è a doppio senso di marcia e a fondo chiuso, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada circa 7,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal

		codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via C. B. Cavour	La via rappresenta una strada di quartiere che collega la parte alta del centro abitato, con ingresso da via Roma. Sulla via si affacciano le abitazioni. La strada è a doppio senso di marcia, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada circa 8,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via F.lli Bandiera	La via rappresenta un percorso ciclo-pedonale che collega via F. Turati a via Cavour. Sulla via si affacciano le abitazioni. I pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada circa 6,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via C. Battisti	La via rappresenta una strada di quartiere con ingresso e uscita da via C. B. Cavour. Sulla via si affacciano le abitazioni. La strada è a senso unico di marcia, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada circa 7,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal

		codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via F. Turati	La via rappresenta una strada di quartiere con ingresso da via G. Garibaldi ed uscita su via Cavour. Sulla via si affacciano le abitazioni. La strada è a senso unico di marcia, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada circa 8,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via Don Minzoni	La via rappresenta una strada di quartiere con ingresso da via Roma. Sulla via si affacciano le abitazioni. La strada è per una metà a senso unico (tratto compreso tra via Roma e P.zza Gramsci e per l'altra a doppio senso di marcia (tratto da P.zza Gramsci ad intersezione SR n. 206), i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada circa 8,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via G. Puccini	La via rappresenta una strada di quartiere che collega via Malenchini a via delle Parrane. Sulla via si affacciano le abitazioni. La strada è a doppio senso di marcia, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada circa 8,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal

		codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via G. Matteotti	La via rappresenta una strada di quartiere con ingresso da via Roma. Sulla via si affacciano le abitazioni. La strada è per una metà a senso unico (tratto compreso tra via Roma e intersezione con via Puccini) e per l'altra a doppio senso di marcia (tratto da via Puccini a intersezione con SR n. 206), i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada circa 8,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via del Vione	La via rappresenta una strada urbana di quartiere che collega la SR n. 206 (rotatoria) con Via Roma. Nella strada si affacciano fabbricati. La strada è a doppio senso di marcia, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada di circa 6,00 m	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via delle Colombaie	La via rappresenta una strada urbana di quartiere con ingresso e uscita da Via P. Nenni. Nella strada si affacciano le abitazioni. La strada è in parte a doppio senso di marcia ed in parte a senso unico di marcia, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada di circa 8,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal

		codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via P. Borsellino	La via rappresenta una strada urbana di quartiere con ingresso da Via Roma. Nella strada si affacciano le abitazioni. La strada nel primo tratto tra via Roma e l'intersezione con il parcheggio del volontariato di via Tognliatti è a senso unico, a doppio senso di marcia e a fondo chiuso nell'ultimo tratto, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada di circa 6,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via P. Togliatti	La via rappresenta una strada urbana di quartiere che da via Borsellino si collega a via Malenchini. Nella strada si affacciano le abitazioni. La strada è in parte a senso unico di marcia (tratto da via Borsellino al parcheggio lungo la stessa via Togliatti) ed in parte a doppio senso di marcia nel primo tratto posto tra via Malenchini e il parcheggio posto sulla stessa via Togliatti, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada di circa 6,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Camminamento parco via Togliatti	Si tratta di un percorso pedonale che collega via Togliatti a via Roma. Sulla via si affacciano le abitazioni. I pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada circa 6,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal

		codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via delle Parrane	La via rappresenta una strada di quartiere con ingresso da via Roma. Sulla via si affacciano le abitazioni. La strada è a doppio senso di marcia, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada circa 8,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
P.zza Gramsci	Si tratta sostanzialmente di una rotatoria su cui confluiscono via Don Minzoni e via Puccini. Sulla via si affacciano le abitazioni. La strada è a senso unico di marcia, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati al centro della rotatoria. Larghezza strada circa 8,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Via di Cerretello	La via rappresenta una strada di quartiere con ingresso ed uscita da via del Valico a Pisa. Sulla via si affacciano le abitazioni. La strada è a doppio senso di marcia, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada circa 6,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal

		codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.
Piazza della Repubblica	Si tratta della piazza principale del capoluogo di Collesalveti in aderenza alla Via G. Garibaldi. All'interno sono presenti varie piantumazioni di alto fusto. La piazza è delimitata da fabbricati con destinazione mista, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato e nel centro. Larghezza piazza circa 20,00 m.	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada.
Via V. Malenchini	La via rappresenta una strada urbana che collega la SR n. 206 (rotatoria) con Via Roma. Nella strada si affacciano fabbricati con destinazione mista. La strada è a doppio senso di marcia, i pali dell'illuminazione pubblica sono posizionati su un lato. Larghezza strada di circa 8,00 m	Date le caratteristiche della strada, in posizione marginale all'area prescelta per la dislocazione degli appostamenti fissi di cantiere, l'area di cantiere sarà individuata nella zona sottostante all'apparecchio di illuminazione da sostituire. Dall'area di dislocazione degli impianti fissi al punto di lavoro l'Impresa dovrà seguire le norme del codice dalla strada. Tale area dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata così come prescritto dal codice della strada. Dovrà essere garantito il senso unico alternato, e se del caso dovrà essere garantita la presenza di movieri.

Si escludono interferenze tra le lavorazioni previste in progetto, in quanto le stesse devono essere svolte in maniera progressiva punto luce per punto luce. In linea di massima le opere di efficientamento seguiranno il seguente ordine:

- Rimozione vecchio apparecchio;
- Fornitura e posa in opera di nuovo corpo illuminante previa predisposizione dei collegamenti elettrici;

Eventuali modifiche a quanto sopra indicato dovrà essere formalizzato al CSE e concordato con lo stesso.

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALL'AREA DI CANTIERE

(Paragrafo 2.1.2, lett. d), punto 1) e punti 2.2.1 e 2.2.4 dell'allegato XV del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

(punto 2.2.1. *"In riferimento all'area di cantiere, il PSC contiene l'analisi degli elementi essenziali di cui all'allegato XV.2, in relazione:*

a) alle caratteristiche dell'area di cantiere, con particolare attenzione alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee;

b) all'eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere, con particolare attenzione:

b.1) a lavori stradali ed autostradali al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori impiegati nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante,

b.2) al rischio di annegamento;

c) agli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante")

In relazione a quanto previsto dal punto 2.2.1 dell'allegato XV, considerato che non sono riscontrabili i casi di cui alla lettera "a" e "b" (linee aeree e sotterranee, lavori stradali, o se presenti sono tali da non interferire o creare situazioni di pericolo per il cantiere), tenuto conto invece della lettera "c" (rischi per area circostante) nel cantiere sono stati riscontrati i seguenti "elementi essenziali" previsti dall'allegato XV.2 del d.lgs. 81/08 in merito all'area di cantiere:

- Falde: *non presente/non interessate;*
- Fossati: *non presenti/non interessati;*
- Alvei fluviali: *non presenti/non interessati;*
- Banchine portuali: *non presenti;*
- Alberi: *eventuale presenza di alberi in prossimità dei corpi illuminanti da sostituire*

Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Tavole e disegni tecnici	Misure di coordinamento
		<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione o opere provvisoriale e di protezione al fine di ridurre il possibile rischio d'urto da parte di mezzi d'opera 		

- Manufatti interferenti o sui quali intervenire: *trattandosi di un intervento di efficientamento della pubblica illuminazione, le opere di sostituzione interferiranno con i sostegni dei corpi illuminanti*

Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Tavole e disegni tecnici	Misure di coordinamento

- Infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti: *non interessate dalle opere oggetto del presente progetto;*
- Edifici con particolare esigenze di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni: *non presenti/non interessati;*
- Linee aeree e condutture sotterranee di servizi: *eventuale presenza di alberi in prossimità dei corpi illuminanti da sostituire*

Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Tavole e disegni tecnici	Misure di coordinamento
		<ul style="list-style-type: none"> • Distanza di sicurezza dalle linee elettriche aeree in tensione: a) 3 metri, per tensioni fino a 1 kV; b) 3.5 metri, per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV; c) 5 metri, 		

		<p>per tensioni superiori a 30 kV fino a 132 kV; d) 7 metri, per tensioni superiori a 132 kV.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protezioni atte ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori previa segnalazione all'esercente delle linee elettriche. 		
--	--	--	--	--

- Altri cantieri o insediamenti produttivi: *non presente/non interessate*;
- Viabilità: *trattandosi di opere di sostituzione di armature stradali, i lavori saranno eseguiti in sede viaria, interessata da traffico veicolare*

Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Tavole e disegni tecnici	Misure di coordinamento
	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure del codice della strada per i lavori in prossimità di strade al fine di ridurre i rischi derivanti dal traffico circostante. 			

- Rumore: *non presenti/non interessati*;
- Polveri: *non presenti/non interessati*;
- Fibre: *non presente/non interessate*;
- Fumi: *non presente/non interessate*;
- Vapori: *non presente/non interessate*;
- Gas: *non presente/non interessate*;
- Odori o altri inquinanti aerodispersi: *non presente/non interessate*;
- Caduta di materiali dall'alto: *trattandosi di sostituzione di corpi illuminanti posti ad altezza di circa 5-7,5m dal piano stradale si rileva la possibilità di caduta di materiale dall'alto. Si precisa però che le aree sottostanti ai corpi illuminanti saranno interdette agli estranei*

Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Tavole e disegni tecnici	Misure di coordinamento
		<ul style="list-style-type: none"> • Interdizione e delimitazione aree di lavoro. 		

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(Paragrafo 2.1.2, lett. d), punto 2) e punti 2.2.2 e 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

(punto 2.2.2. "In riferimento all'organizzazione del cantiere il PSC contiene, in relazione alla tipologia del cantiere, l'analisi dei seguenti elementi:

- a) le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- b) i servizi igienico-assistenziali;
- c) la viabilità principale di cantiere;
- d) gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- e) gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- f) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'[articolo 102](#);
- g) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'[articolo 92, comma 1, lettera c\)](#);
- h) le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;
- i) la dislocazione degli impianti di cantiere;
- l) la dislocazione delle zone di carico e scarico;
- m) le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;
- n) le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione."

In relazione a quanto previsto dal punto 2.2.2 dell'allegato XV, si analizzano i seguenti elementi facenti parte dell'organizzazione del cantiere:

a) Le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;

Il cantiere sarà organizzato come da planimetria allegata.

Nelle planimetrie è stata individuata l'area in cui stoccare i materiali e le baracche di cantiere, inoltre negli schemi grafici sono indicate le modalità di apposizione delle recinzioni e le aree da utilizzare per il movimento dei mezzi e dei materiali. Per raggiungere l'area di cantiere l'impresa utilizzerà via Picchi previa installazione di cartellonistica di avviso di mezzi operativi in movimento e con la presenza di movieri a terra per la regolamentazione del traffico veicolare su detta via.

Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Tavole e disegni tecnici	Misure di coordinamento
	<ul style="list-style-type: none"> l'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali dovrà essere autorizzato dal capocantiere, individuando il personale addetto all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere. 			

b) Servizi igienico assistenziali

è prevista l'installazione di un wc chimico per tutta la durata dei lavori. Il WC sarà installato all'interno dell'area delimitata dalla recinzione di cantiere, posizionata all'interno del parcheggio di proprietà comunale.

Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Tavole e disegni tecnici	Misure di coordinamento
		<ul style="list-style-type: none"> Servizi igienico-assistenziali posizionati in aree separate dai luoghi di lavoro, in particolare dalle zone operative più intense, o convenientemente protette dai rischi 		

		<p>connessi con le attività lavorative.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi igienico-assistenziali posizionati in aree attrezzate (es.: fornite di acqua potabile, di reti di scarico, di energia elettrica, di vespai e basamenti di appoggio e ancoraggio, di sistemazione drenante dell'area circostante, ecc). 		
--	--	--	--	--

c) la viabilità principale di cantiere;

La viabilità principale sarà organizzata come da planimetria allegata.

Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Tavole e disegni tecnici	Misure di coordinamento
	<ul style="list-style-type: none"> • Circolazione degli automezzi sarà regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trattandosi di area di cantiere su strade ed aree pubbliche destinate a parcheggio si ritiene che le stesse siano atte a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate, mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti • Accesso al cantiere sicuro in quanto proveniente da aree di parcheggio 		

d) gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;

Non sono previsti impianti fissi, l'alimentazione elettrica verrà eseguita mediante l'utilizzo di un generatore portatile. Sarà cura dell'impresa tenere in cantiere il manuale d'uso dello stesso.

e) gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;

Non previsti

f) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102 del d.lgs. 81/08;

Vedi Verbale di presa visione del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza allegato al presente PSC.

Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Tavole e disegni tecnici	Misure di coordinamento
				<ul style="list-style-type: none"> • Evidenza della avvenuta consultazione del RLS sul contenuto del PSC e degli eventuali relativi aggiornamenti da parte di ciascuna

				impresa esecutrice.
--	--	--	--	---------------------

g) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, lettera c del d.lgs. 81/08);

Vedi verbale allegato al presente PSC

h) le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;

Vedi Viabilità

i) la dislocazione degli impianti di cantiere;

Non previsti

l) la dislocazione delle zone di carico e scarico;

La dislocazione delle zone di carico e scarico sarà organizzata come da planimetria allegata.

Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Tavole e disegni tecnici	Misure di coordinamento
		<ul style="list-style-type: none"> • Zone di carico e scarico posizionate nelle aree di periferiche del cantiere in modo da non intralciare le lavorazioni presenti. • Zone di carico e scarico posizionate in prossimità degli accessi carrabili per ridurre le interferenze dei mezzi di trasporto con le lavorazioni. • Zone di carico e scarico posizionate in prossimità delle zone di stoccaggio per ridurre i tempi di movimentazione dei carichi con la gru e il passaggio degli stessi su postazioni di lavoro fisse. 		

m) le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;

Vedi dislocazione delle zone di carico e scarico.

n) le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

All'interno dell'area di cantiere non è previsto il deposito di materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

Segnaletica di sicurezza

All'accesso al cantiere e nei luoghi indicati nella successiva tavola grafica, dovrà essere posizionata la seguente segnaletica:

- Segnaletica stradale di segnalazione "attenzione cantiere" e "uscita automezzi" (sulla sede stradale)
- Cartello di cantiere indicante il nome del Coord. esecuzione e gli estremi della notifica di inizio attività (ai limiti del cantiere)
- Cartello di divieto di accesso ai non addetti
- Cartello indicante pericolo generico
- Cartello indicante pericolo di cadute dall'alto (all'accesso del cantiere e sui ponteggi)

- Cartelli richiamanti gli obblighi dei lavoratori (all'interno del cantiere, nei pressi delle attrezzature)
- Segnaletica di emergenza (all'interno del cantiere)

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafo 2.1.2, lett. d), punto 3) e punti 2.2.3 e 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

PROGRAMMA INDICATIVO DEI LAVORI

Si prevedono le seguenti lavorazioni, suddivise nelle seguenti fasi lavorative:

I lavori in oggetto si svilupperanno, compatibilmente con le esigenze delle imprese, **in n. 3 FASI di intervento**, ciascuno del quale è caratterizzato da una determinata tipologia di lavori.

Come meglio successivamente dettagliato:

- la 1° fase prevede l'ALLESTIMENTO CANTIERE
- la 2° fase prevede gli INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO
- la 3° fase prevede lo SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE

DURATA LAVORI E CRONOGRAMMA INDICATIVO DELLO SVILUPPO DELLE FASI

La durata presunta del cantiere è stimata in circa 120 giorni naturali e consecutivi, mediamente saranno presenti in cantiere 2 persone.

In relazione a quanto sopra, si stima un impegno di circa 98 uomini giorno.

DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

FASE 1 – Dal 15/09/2023 al 15/09/2023 – 1 giorno (date indicative previste *)

Lavorazioni previste:

- a) Allestimento cantiere

FASE 2 – Dal 16/09/2022 al 11/01/2024 – 118 giorni (date indicative previste *)

Lavorazioni previste:

- a) Sostituzione corpi illuminanti
- b) Sostituzione pali

FASE 3 – Dal 12/01/2024 al 12/01/2024 - 1 giorno (date indicative previste *)

Lavorazioni previste:

- a) Smantellamento cantiere

* Le date riportate sono indicative e di previsione, potranno subire cambiamenti con l'evolversi dei lavori per cause impreviste o problematiche emerse durante i lavori.

DEVONO ESSERE AGGIORNATE.

FASE 1 – ALLESTIMENTO CANTIERE

Descrizione fase

La fase in oggetto consiste nell'allestimento dell'area di cantiere. Trattandosi di un intervento su più strade, la dislocazione degli appostamenti fissi sarà effettuato nell'area di proprietà comunale posta lungo via Picchi. Per il raggiungimento dei diversi punti di illuminazione da sostituire, l'impresa utilizzerà la viabilità urbana, seguendo le norme del codice della strada. Le lavorazioni sulla strada saranno eseguite previa delimitazione delle aree di lavoro con interdizione delle stesse aree agli estranei.

La fase prevede la delimitazione degli appostamenti fissi di cantiere mediante il montaggio delle recinzioni, il posizionamento dei servizi igienici e delle baracche di cantiere, oltre alla delimitazione delle aree di carico e scarico, di stoccaggio dei materiali e della viabilità interna di cantiere.

Così come previsto al paragrafo 2.2.3 dell'allegato XV del d.lgs. n.81/2008 di seguito si effettua l'analisi dei rischi presenti, con riferimento all'area e all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, ed in particolare:

a) RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. a) del d.lgs. 81/08)

Presente.

PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ED I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER INTERFERENZE: *durante la fase di montaggio delle recinzioni/ delimitazioni delle aree di cantiere è presente il rischio di investimento dai mezzi circolanti nella strada, pertanto il personale operante nel cantiere deve provvedere a posizionare la cartellonistica di lavori in corso, limitazione di velocità e restringimento di carreggiata, indossare indumenti ad alta visibilità. Inoltre deve essere presente personale per regolamentare il traffico in attesa del posizionamento della cartellonistica di cantiere;*

b-bis) RISCHIO DI SEPPELLIMENTO NEGLI SCAVI

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. b) del d.lgs. 81/08)

Non presente

b) RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. b-bis) del d.lgs. 81/08)

Non presente

c) RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. c) del d.lgs. 81/08)

Non presente

d) RISCHIO DI INSALUBRITÀ DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. d) del d.lgs. 81/08)

Non presente

e) RISCHIO DI INSTABILITÀ DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. e) del d.lgs. 81/08)

Non presente

f) RISCHIO DERIVANTE DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITÀ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN FASE DI PROGETTO

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. f) del d.lgs. 81/08)

Non presente

g) RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. g) del d.lgs. 81/08)

Non presente

h) RISCHIO DERIVANTE DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. h) del d.lgs. 81/08)

Non presente

i) RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. i) del d.lgs. 81/08)

Non presente

j) RISCHIO RUMORE

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. l) del d.lgs. 81/08)

Non presente

k) RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. m) del d.lgs. 81/08)

Non presente

FASE 2 – INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO

Descrizione fase

Questa fase prevede tutti quegli interventi rivolti all'efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione presente all'interno del capoluogo di Collesalveti.

In particolare la presente fase prevede:

- la sostituzione dei corpi illuminanti presenti, nella tipologia di armature stradali e globi;

Così come previsto al paragrafo 2.2.3 dell'allegato XV del d.lgs. n.81/2008 di seguito si effettua l'analisi dei rischi presenti, con riferimento all'area e all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, ed in particolare:

a) RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. a) del d.lgs. 81/08)

Presente.

PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ED I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER INTERFERENZE: *durante la fase di sostituzione dei corpi illuminanti e dei pali è presente il rischio di investimento dai mezzi circolanti nella strada, pertanto il personale operante nel cantiere deve provvedere a posizionare la cartellonistica di lavori in corso, limitazione di velocità e restringimento di carreggiata, indossare indumenti ad alta visibilità. Inoltre deve essere presente personale per regolamentare il traffico nel caso di istituzione di senso unico alternato;*

b-bis) RISCHIO DI SEPPELLIMENTO NEGLI SCAVI

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. b) del d.lgs. 81/08)

Non presente.

b) RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. b-bis) del d.lgs. 81/08)

Non presente.

c) RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. c) del d.lgs. 81/08)

Presente.

PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ED I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER INTERFERENZE: *le fasi di smontaggio e successiva posa in opera dei nuovi corpi illuminanti sarà eseguita in quota, pertanto si rileva il rischio di caduta dall'alto. Le operazioni dovranno essere eseguite mediante un mezzo elevatore. Lo stesso dovrà essere sottoposto ad un programma di manutenzione e controllo, così come previsto dalla normativa vigente.*

d) RISCHIO DI INSALUBRITÀ DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. d) del d.lgs. 81/08)

Non presente.

e) RISCHIO DI INSTABILITÀ DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. e) del d.lgs. 81/08)

Non presente.

f) RISCHIO DERIVANTE DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITÀ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN FASE DI PROGETTO

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. f) del d.lgs. 81/08)

Non presente.

g) RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. g) del d.lgs. 81/08)

Non presente.

h) RISCHIO DERIVANTE DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. h) del d.lgs. 81/08)

Non presente.

i) RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. i) del d.lgs. 81/08)

Presente.

PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ED I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER INTERFERENZE: *Tutte le lavorazioni consistenti nella sostituzione dei corpi illuminanti e dei pali comportano il rischio di elettrocuzione. Tali lavorazioni dovranno essere eseguite da personale abilitato (elettricisti), previa interruzione della fornitura di energia elettrica dal quadro elettrico di comando relativo alla porzione di impianto oggetto di efficientamento.*

j) RISCHIO RUMORE

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. l) del d.lgs. 81/08)

Presente.

PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ED I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER INTERFERENZE: *Le attrezzature ed i macchinari utilizzati devono rispettare i limiti normativi del rumore ed il personale dovrà seguire le prescrizioni impartite dalle case produttrici. Gli stessi dovranno essere sottoposti ad un programma di manutenzione in modo da verificare il contenimento delle emissioni sonore.*

k) RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. m) del d.lgs. 81/08)

Non presente.

FASE 3 – SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE

Descrizione fase

Questa fase prevede lo smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisionali e di protezione, e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

Così come previsto al paragrafo 2.2.3 dell'allegato XV del d.lgs. n.81/2008 di seguito si effettua l'analisi dei rischi presenti, con riferimento all'area e all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, ed in particolare:

a) RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. a) del d.lgs. 81/08)

Presente.

PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ED I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER INTERFERENZE: *durante la fase di montaggio delle recinzioni/ delimitazioni delle aree di cantiere è presente il rischio di investimento dai mezzi circolanti nella strada, pertanto il personale operante nel cantiere deve provvedere a posizionare la cartellonistica di lavori in corso, limitazione di velocità e restringimento di carreggiata, indossare indumenti ad alta visibilità. Inoltre deve essere presente personale per regolamentare il traffico in attesa del posizionamento della cartellonistica di cantiere;*

b-bis) RISCHIO DI SEPPELLIMENTO NEGLI SCAVI

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. b) del d.lgs. 81/08)

Non presente

b) RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. b-bis) del d.lgs. 81/08)

Non presente

c) RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. c) del d.lgs. 81/08)

Non presente

d) RISCHIO DI INSALUBRITÀ DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. d) del d.lgs. 81/08)

Non presente

e) RISCHIO DI INSTABILITÀ DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. e) del d.lgs. 81/08)

Non presente

f) RISCHIO DERIVANTE DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITÀ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN FASE DI PROGETTO

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. f) del d.lgs. 81/08)

Non presente

g) RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. g) del d.lgs. 81/08)

Non presente

h) RISCHIO DERIVANTE DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. h) del d.lgs. 81/08)

Non presente

i) RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. i) del d.lgs. 81/08)

Non presente

j) RISCHIO RUMORE

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. l) del d.lgs. 81/08)

Non presente

k) RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE

(Allegato XV punto 2.2.3 lett. m) del d.lgs. 81/08)

Non presente

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Vi sono interferenze tra le lavorazioni:

(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

NO

SI

Si precisa che, anche se dalla visione del Cronoprogramma sono previste delle interferenze, le stesse sono da intendersi come sovrapposizione temporale, ma non come sovrapposizione/interferenza spaziale.

Qualora si presentassero delle interferenze o delle sovrapposizioni, sarà cura di ogni impresa o lavoratore di assicurarsi dell'assenza di interferenza con altre imprese o lavoratori che si trovassero ad operare negli stessi luoghi.

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE
COLLETTIVA

(Paragrafo 2.1.2, lett. f); 2.3.4; 2.3.5 dell'allegato XV del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Le operazioni di apprestamento del cantiere, dovranno essere coordinate dal preposto dell'impresa che coordinerà il personale presente in cantiere.

Non sono presenti infrastrutture e mezzi di protezione collettiva.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO,
NONCHÉ DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO E TRA
QUESTI ED I LAVORATORI AUTONOMI

(Paragrafo 2.1.2, lettera g), dell'allegato XV del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

La corretta installazione delle opere provvisorie e delle attrezzature di cantiere prima dell'inizio della singola lavorazione garantisce di norma un corretto evolversi dei lavori nel rispetto della normativa di prevenzione infortuni e del presente piano.

Al fine di verificare quanto sopra, il coordinatore alla sicurezza in fase di esecuzione dovrà periodicamente accertarsi dell'effettiva e completa fornitura e/o realizzazione delle opere provvisorie previste dal presente piano.

Il coordinatore effettuerà quindi un sopralluogo e precederà alla redazione di apposito verbale.

Tale verbale sarà controfirmato dalle imprese, dal committente e, se presente, dal responsabile dei lavori

Ad ogni impresa e/o lavoratore autonomo presente in cantiere sarà ESIBITA ED ILLUSTRATA una copia del piano.

Al momento della consegna l'impresa o il lavoratore autonomo firmeranno l'apposito modello di seguito riportato

Prima dell'installazione del cantiere, e prima dell'effettivo inizio dei lavori, sarà tenuta (a cura del Coordinatore in esecuzione) una riunione di coordinamento alla presenza di TUTTE le parti interessate ai lavori per l'illustrazione dei contenuti del presente PSC.

ORGANIZZAZIONE PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE
(Paragrafo 2.1.2, lettera h), dell'allegato XV del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Descrizione dei Lavori

Realizzazione dei presidi per la prevenzione incendi, individuazione delle procedure da adottare in caso di emergenza e modalità di attivazione dei mezzi di soccorso

Valutazione dei rischi

Il maggior rischio che scaturisce da una inadeguata gestione delle emergenze è il possibile aggravarsi delle conseguenze di "eventi negativi" (infortuni, incendi etc) avvenuti nel cantiere, a causa di azioni scoordinate o per mancata conoscenza delle azioni di emergenza da attuare.

Relativamente al rischio incendio, considerata la dislocazione del cantiere, situato in zona centro storico, visto il tipo di lavorazione e alla luce di quanto illustrato dall'allegato 9 del D.M. 10/03/98 (sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro), si ritiene che le attività che vi vengano svolte posano essere considerate a **RISCHIO DI INCENDIO BASSO**

Tale rischio è dovuto ad eventuali e momentanei depositi di materiale di scarto, (legname, plastica etc), all'eventuale presenza di tavoloni per armatura e/o ponteggi e alla presenza di materiale di scarto.

Modalità di esecuzione , di montaggio o di smontaggio

NON E' PREVISTO UN SERVIZIO DI EMERGENZA UNIFICATO !

Dovrà essere presente ed a disposizione dei lavoratori di ogni impresa:

- **N° 1 CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO con dotazioni di legge; tale dotazione sarà cura di OGNI SINGOLA IMPRESA.**
- **N° 1 ESTINTORE a polvere; tale dotazione sarà cura del IMPRESA AFFIDATARIA.**

DIVIETO ASSOLUTO DI ACCENDERE FUOCHI.

Modalità operative:

In caso di incendio:

1. Se l'incendio è di modesta entità, procedere allo spegnimento con i mezzi presenti in cantiere
2. Alle prime difficoltà nell'intervento, o in caso di incendi di media o notevole entità, attivare i Vigili del Fuoco al n° 112
3. **SI PRENDE INOLTRE ATTO CHE IL COMANDO DEI VVF E' DISTANTE CIRCA 10 Km (distaccamento di Livorno) E QUINDI I TEMPI DI EVENTUALE INTERVENTO SONO DI CIRCA 10 MINUTI.**

In caso di infortunio

1. Valutare l'entità del danno
2. Procedere, quando possibile, alle prime medicazioni con i mezzi presenti in cantiere (pacchetto medicazione)

PER INFORTUNI DI LIEVE ENTITÀ (ferito trasportabile in autovettura) IL PRESIDIO OSPEDALIERO PIÙ VICINO, AL QUALE RIVOLGERSI E' QUELLO DI LIVORNO (OSPEDALE DI LIVORNO)

PER INFORTUNI CON FERITO NON TRASPORTABILE, SI DOVRA' ATTIVARE IL SOCCORSO DI EMERGENZA (118) ED ASPETTARE L'ARRIVO DEL MEZZO DI SOCCORSO.

L'ALLARME PER OGNI EVENTO (INCENDIO, INFORTUNIO, ETC) CHE RICHIEDA L'INTERVENTO DI MEZZI DI URGENZA, DOVRA' ESSERE EFFETTUATO AI SEGUENTI N° TELEFONICI:

Ambulanza 112 VVF 112 Polizia 112 Carabinieri 112
ASL-Prevenz. Infortuni 0586/_____

L'impresa appaltatrice dovrà fornire al personale informazioni sulle modalità di attivazione dei servizi di emergenza.

I lavoratori dovranno conoscere:

1. posizione telefono più vicino da utilizzare

TELEFONO CELLULARE del DATORE DI LAVORO

2. informazioni da fornire ai soccorritori per raggiungere il cantiere:

COMUNE DI COLLESALVETTI

Accesso al cantiere da Via Picchi, area di proprietà comunale lungo via Picchi

L'impresa appaltatrice dovrà fornire al Coordinatore in Esecuzione, **RIPORTANDOLO NEL P.O.S., il nominativo della persona incaricata della gestione delle emergenze.**

Il sottoscritto _____, addetto alle emergenze _____ dichiara di aver preso atto di quanto descritto nelle presenti pagine in merito all'organizzazione e alla gestione delle emergenze e del servizio di Pronto Soccorso.

_____, li _____

firma _____

NOTA: Copia delle presenti disposizioni dovranno essere esposte in cantiere.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 107

(Paragrafo 2.1.2, lettera i) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Per la visione del Cronoprogramma si rimanda alla visione dell'elaborato **REL 08 – Cronoprogramma**, facente parte del progetto Definitivo-Esecutivo delle opere in oggetto.

Per l'esecuzione dei lavori sono previsti 120 giorni lavorativi.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(Paragrafo 4.1 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Per la determinazione dei costi della sicurezza è stato effettuato un vero e proprio computo metrico estimativo, all'interno del quale sono state prese in considerazione tutte le voci previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza (vedi *REL 06 – Stima costi della sicurezza*)

I costi della sicurezza ammontano ad **€ 3.259,40**.

<p>PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS (Paragrafo 2.1.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)</p>

Sono previste procedure: si no

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 42 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento

Il presente documento è composto da n. 40 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC/PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC/PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____